

CAT
Costruzioni Ambiente e Territorio



IISS RUGGERO II



DOCUMENTO DI MAGGIO

Classe V A - CAT

Coordinatore
Prof. Giuseppe Caggiano

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Caloia



IISS RUGGERO II
Istituto Istruzione Secondaria Superiore



Sede Liceo e Dirigenza: Via Covotti - Tel. 0825 164.33.86 | Sede Istituto Tecnico: Piazza Dante, 1 - Tel. 0825 164.34.24 | 83031 Ariano Irpino (Av)
e-mail: avis023003@istruzione.it | www.istitutosuperioreruggerosecondo.gov.it | Cod.MeccAVIS023003 | C.F. 90015570642

PREMESSA

Il documento di classe, "Documento di Maggio", elaborato dal Consiglio di Classe ed approvato nella seduta del 6 Maggio u.s., sintetizza il percorso didattico-formativo programmato dal Consiglio di Classe. Esso intende stabilire una continuità tra la preparazione scolastica degli allievi e le prove d'esame. La programmazione iniziale e il lavoro di gruppo hanno permesso al Consiglio di Classe di conseguire quegli obiettivi coerenti con le potenzialità reali degli allievi della classe, utilizzando opportunamente mezzi, metodi e sussidi adeguati a sviluppare conoscenze, competenze specifiche e capacità. In questo quadro si inserisce e trova puntuale corrispondenza la legge n. 425/97 inerente alla riforma dell'esame di stato conclusivo degli studi secondari superiori. Il Consiglio di Classe con questo documento, nel rispetto delle regole della trasparenza, vuole esplicitare il suo operato alle famiglie e agli studenti e agevolare il lavoro della Commissione esaminatrice.

L'ISTITUTO SUPERIORE "RUGGERO II"

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ruggero II" nasce il 10 giugno 2014 con decreto del Dirigente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, prot. n.4713. E' il frutto della fusione di due distinti Istituti storici di Ariano Irpino: l'ITCG "Gaetano Bruno", intitolato ad un insigne ingegnere e professore universitario arianoese, e il Liceo "Guido Dorso", intitolato ad un illustre intellettuale e meridionalista irpino. L'Istituto Tecnico "G. Bruno" di Ariano Irpino iniziò a svolgere la sua regolare attività didattica, formativa ed educativa nei locali dell'ex-Sottoprefettura, nell'anno 1948-49. Nato come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "L. Amabile" di Avellino, ottenne l'autonomia con decreto del Presidente della Repubblica del 30 settembre 1954, n.1577, con decorrenza 1 ottobre 1954, per l'anno scolastico 1954-55. Ha formato per oltre cinquant'anni generazioni di tecnici preparati, ha fornito quadri dirigenti alle varie istituzioni nonché agli uffici pubblici ed ha preparato professionisti stimati nel mondo degli affari e della finanza. L'Istituto "Guido Dorso" è nato invece nell'anno scolastico 1962-63 come sezione staccata dell'Istituto Magistrale "Imbriani" di Avellino ed ha ottenuto l'autonomia nel 1967. Nel tempo ha formato generazioni di maestri, preparandoli al difficile ruolo dell'insegnamento e della formazione degli uomini, una funzione sociale che li ha visti guidare tanti ragazzi sulla via della conoscenza e della saggezza contribuendo alla crescita della nostra società. L'opera è continuata con consapevolezza e metodo scientifico nelle attività didattiche del Liceo Linguistico, istituito nell'a.s. 1993/94, e nel Liceo delle Scienze Sociali, istituito nell'a.s. 1998/99. Tale indirizzo si è ulteriormente trasformato in Liceo delle Scienze Umane – opzione economico-sociale, dall'a.s. 2010/11; con tale ultima modifica si è entrati nel ristretto elenco italiano dei L.E.S (Liceo Economico Sociale). Sempre dal 2010 è partito il nuovo Liceo Artistico, indirizzo design, che presenta una forte caratterizzazione territoriale nel settore artistico, essendo Ariano Irpino "Città della ceramica". Grazie alla serietà dell'impegno profuso nell'organizzare le attività scolastiche ed alla varietà dell'offerta formativa, nel tempo i due poli didattici sono diventati un punto di riferimento culturale importante e sono frequentati ancora oggi, in un momento di palese calo demografico in tutto il Paese, da oltre seicento allievi, provenienti non solo dal centro storico ma anche dai paesi vicini, dalle periferie e dalle contrade di Ariano Irpino, alcune delle quali distanti parecchi chilometri. Nell'a.s. 2013/14 i due istituti, a seguito dell'attuazione del dimensionamento scolastico, confluirono nel nuovo Istituto Superiore Bruno-Dorso. Questa fusione, sentita inizialmente come un'ingiustizia, si è rivelata poi un'opportunità per avere un istituto superiore che fosse il fiore all'occhiello per il territorio, un'occasione di miglioramento correlata all'assunzione da parte di tutti di nuove responsabilità, individuali e collettive. Da subito fu sentita la necessità di intestare il nuovo istituto ad una nuova personalità; come sottolineò con chiarezza il D.S. nel corso del primo Collegio docenti: "Questa fusione ha portato alla nascita di un nuovo "Istituto Superiore" che ha un nome che afferisce a due diverse entità; chi ha un minimo di esperienza di organizzazione sa che noi ora abbiamo la necessità di riconoscerci sotto un'unica bandiera, con nuovi colori, con un nuovo nome, perché siamo una nuova entità". Nella scelta della personalità a cui intestare il nuovo istituto si è voluto sottolineare il legame con la storia, cercando di cogliere tanto la dimensione locale quanto quella nazionale ed europea, pertanto la scelta è caduta su Ruggero II il Normanno.

INDICE DELLE SEZIONI

SEZIONI	DESCRIZIONE	Pagina
A	Profilo in uscita del corso: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze attese e obiettivi trasversali 	4
B	Docenti delle diverse discipline e continuità didattica nel triennio	6
C	Risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità, competenze e obiettivi trasversali <ul style="list-style-type: none"> ▪ Storia e composizione della classe ▪ Indicazione dei livelli di competenza raggiunti all'interno del gruppo classe 	7
D	Indicazioni generali sull'attività didattica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Metodologie e strategie didattiche ▪ Attività per lo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione ▪ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex ASL) 	10
E	Descrizione dell'attività didattica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuclei tematici interdisciplinari ▪ Schede sintetiche disciplinari <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-left: 20px;"> <div> RELIGIONE ITALIANO STORIA INGLESE MATEMATICA GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA SUL LAVORO PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI TOPOGRAFIA SCIENZE MOTORIE </div> <div style="text-align: right; vertical-align: top;"> 18 19 20 21 24 26 28 30 33 35 </div> </div>	14
F	Ambienti di apprendimento e strumenti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti ▪ Spazi ▪ Tempi 	37
G	Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di orientamento ▪ Progetti, convegni, concorsi, uscite didattiche, viaggi di istruzione ▪ Simulazioni delle prove del nuovo esame di Stato 	38
H	Criteri e griglie utilizzate per la valutazione delle simulazioni dell'Esame di Stato <ul style="list-style-type: none"> ▪ Griglie 1^Prova ▪ Griglia 2^Prova ▪ Griglia Colloquio 	40
I	Firme dei componenti del Consiglio di classe	45

PROFILO IN USCITA DEL CORSO CAT

Il profilo formativo Il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio, che l'Istituto Tecnologico vuole preparare, è una figura nuova di professionista, che, però, non stravolge quello che era il tradizionale ruolo e la tradizionale figura del diplomato geometra. Egli, oltre ad occuparsi della gestione del patrimonio immobiliare, sia per quanto riguarda la costruzione e la variazione, sia per quel che concerne la valutazione, acquisisce competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo. Alla fine del corso di studio il diplomato in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è in grado di operare, con un ruolo di rilievo, nei contesti produttivi, nella gestione e organizzazione dei cantieri, nei processi di conversione dell'energia e nell'applicazione delle nuove tecnologie di costruzione ecocompatibile. Le competenze a conclusione del percorso quinquennale Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio ha:

- una preparazione generale e di qualità sui saperi di base;
- competenze specifiche: nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'uso degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici, nello svolgimento di operazioni catastali, nella grafica e progettazione in campo edilizio, nell'organizzazione e direzione del cantiere e nella gestione degli impianti, nell'amministrazione di immobili.

Competenze generali

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Attività professionali

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, presso istituzioni, enti pubblici e privati di certificazione ambientale e patrimoniale, strutture di servizi in cui sono richieste competenze tecniche e operative, studi professionali specifici nel settore del rilievo, progettuale e gestionale, uffici tecnici e commerciali di aziende del settore edilizio, agenzie di intermediazione immobiliare, studi notarili, cantieri edili, nei ruoli di:

- tecnico delle costruzioni civili e professioni assimilate
- progettista esecutivo nei centri di taglio dell'industria del legno
- rilevatore e disegnatore di prospetti e progetti
- operatore CAD
- tecnico della gestione di cantieri edili
- tecnico della sicurezza nei cantieri edili
- tecnico del controllo ambientale
- tecnico per la valutazione del risparmio energetico nelle costruzioni edili
- assistente tecnico presso studi notarili e strutture di servizio Inoltre può svolgere attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come:
 - consulente per il controllo ambientale, per la prevenzione degli infortuni e per il recupero dell'ambiente presso le imprese e i cantieri di lavoro all'aperto
 - consulente per studi notarili, tribunali, banche, assicurazioni, agenzie immobiliari
 - titolare di agenzie di intermediazione immobiliare
 - titolare di piccole imprese di costruzioni
 - amministratore di immobili

Competenze trasversali attese

SAPER:

- organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;
- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti;
- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate;
- individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi;
- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Quadro orario settimanale delle diverse discipline e continuità didattica dei docenti nel triennio

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE	CONTINUITÀ DIDATTICA		
			TERZA	QUARTA	QUINTA
PROF. CALOIA FRANCESCO	Dirigente Scolastico				
DI FURIA SONIA	ITALIANO	4	X	X	X
DI FURIA SONIA	STORIA	2	X	X	X
GRELLA STEFANIA	MATEMATICA	3	Scaperrotta Franca	Scaperrotta Franca	X
TRUNFIO EMILIO	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	4	La Luna Augusto	Rossi Marianna	X
BOVE LUIGI	INGLESE	3	Ortu Pina	X	X
SANTORO DIONIGI	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	7	X	Fasulo Luigi	X
SANTORO DIONIGI	GESTIONE DEL CANTIERE SICUREZZA SUL LAVORO	2	X	X	X
CAGGIANO GIUSEPPE	TOPOGRAFIA	4	X	X	X
SPINAZZOLA M. GENOVEFFA	RELIGIONE	1	X	X	X
GRASSO NATALE	SCIENZE MOTORIE	2	X	X	X
SALLICANDRO ROCCO	I.T.P. Laboratorio (Progettazione, Topografia, Estimo)	10	Ciasullo Giuseppe	Ciasullo Giuseppe	X
DELLA MONICA PAOLA	SOSTEGNO	9	Flammia Felicina	Belmonte Adele	X
FLAMMIA CINZIA	SOSTEGNO	9	Flammia Felicina	X	X

Risultati ottenuti in termini di conoscenze, abilità, competenze e obiettivi trasversali**Composizione e storia della classe**

1.	DE GRUTTOLA	Raffaele	
2.	DEL VECCHIO	Valentino	
3.	DOTO	Andrea	
4.	FILOMENA	Giuseppe	
5.	FIORITO	Antonella	
6.	GAMMUTO	Rubens	
7.	GIORGIONE	Nicola	
8.	PAGLIALONGA	Vincenzo	
9.	SANTOSUOSSO	Otino Pio	
10.	SCOPPETTUOLO	Lorenzo	
11.	SGOBBO	Raffaele	
12.	TORIELLO	Mario	
13.	VISCONTI	Giuseppina	
14.	VITAGLIANO	Simone	

		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Maschi	12	12	12
	Femmine	2	2	2
	TOTALE	14	14	14
Non ammessi		0	0	
Ammessi		14	14	
Ripetenti		0	0	0
Lingua Straniera		INGLESE	INGLESE	INGLESE

Nel contesto classe è presente una allievo "speciale" opportunamente seguito da due docenti qualificati; segue una programmazione didattica equipollente (art. 318 del dl.vo 297/94).

La classe V A dell'indirizzo tecnologico "Costruzioni, Ambiente e Territorio" è costituita da 14 alunni, di cui 2 femmine.

All'interno del gruppo classe si evidenzia un numero molto limitato di alunni che ha raggiunto un buon livello di preparazione, manifestando nei confronti dello studio un atteggiamento maturo e consapevole, che ha favorito un positivo processo di crescita umana, dimostrando interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari, capacità di riflessione critica ed elaborazione personale dei saperi, uso specifico dei linguaggi disciplinari.

Parte degli alunni possiede potenzialità tali, che supportate da costanza nell'impegno, hanno consentito di raggiungere in modo ottimale gli obiettivi, dimostrando una valida preparazione di base ed un uso specifico dei linguaggi disciplinari.

Il rendimento medio si attesta su una ampia sufficienza. Gli alunni che presentano lacune pregresse hanno dimostrato maggiore disponibilità ad intensificare i ritmi di lavoro in relazione alle difficoltà incontrate; stimolati e seguiti opportunamente dai docenti hanno raggiunto una preparazione idonea ad affrontare l'Esame di Stato.

La frequenza alle lezioni è stata nel complesso abbastanza regolare, fatta eccezione per qualcuno, mentre la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno sono risultati sostanzialmente adeguati, anche se talvolta disorganici, ma senza risultare negativi.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto e rispettoso nei confronti degli insegnanti e del personale scolastico.

Nel corso del triennio una esigua parte della classe ha sempre evidenziato un progresso significativo nelle conoscenze e nelle competenze, sfruttando in modo adeguato le proprie attitudini e capacità; mentre per altri il lavoro è stato solo accettabile e la crescita lenta, in quanto il percorso scolastico è risultato più difficoltoso a causa di carenze pregresse e modesta applicazione nello studio, dovuto anche alla mancata continuità delle docenze delle varie discipline, si è riusciti comunque a raggiungere una sufficiente preparazione di base e instaurare con tutti gli studenti un dialogo educativo costruttivo.

Purtroppo non è stato possibile, nel corso degli ultimi tre anni, assicurare la continuità didattica nella totalità delle discipline. Infatti solo per Italiano e Storia, Scienze Motorie, Religione, Topografia, Gestione del cantiere, si è conservato lo stesso docente nell'intero triennio. Per tutte le altre discipline, la classe ha cambiato docente quasi ogni anno.

I docenti hanno sempre lavorato con responsabilità, utilizzando opportune metodologie didattiche e strategie educative, hanno adattato le programmazioni ai ritmi di apprendimento degli alunni, hanno suscitato interesse, miglioramento nella partecipazione alla vita scolastica tale da assicurare ad ogni allievo una proficua preparazione atta al superamento dell'esame. Inoltre, nell'ultima parte di questo anno scolastico, in tutte le attività proposte dalla scuola, la classe ha risposto positivamente, dimostrando interesse per le iniziative e desiderio di trarre profitto dalle varie esperienze professionali proposte, per cui l'impegno profuso nello studio e nella attiva partecipazione al percorso didattico ha consentito di far recuperare il ritmo e la concentrazione in tutti gli alunni.

La programmazione del C.d.C. è stata stilata nel rispetto delle indicazioni contenute nel PTOF, nel rispetto del profilo professionale da raggiungere e facendo costantemente riferimento alle indicazioni, in merito alle metodologie e ai contenuti, fornite dai vari gruppi di lavoro dei docenti, divisi per discipline, nonché in rapporto ai criteri e alle modalità degli Esami di Stato.

Agli studenti è stata garantita, inoltre, l'attività di orientamento presso le strutture universitarie regionali.

Indicazione dei livelli di competenza raggiunti all'interno del gruppo classe

OBIETTIVI SPECIFICI

I risultati quasi discreti, relativi agli obiettivi specifici, sono omogenei per la gran parte della classe. Per alcuni alunni sono stati raggiunti con buoni risultati. Gli allievi potranno sostenere l'Esame di Stato con una certa serenità, in quanto hanno raggiunto una soddisfacente preparazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Rispetto agli obiettivi trasversali, programmati all'inizio dell'anno, si può affermare che, anche se in modo diverso, la maggior parte degli allievi è riuscita ad ottenere risultati positivi.

Molti di essi hanno incontrato qualche difficoltà rispetto all'acquisizione di un metodo di lavoro personale ed autonomo.

VALUTAZIONE

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola esprime un giudizio nei confronti del risultato della propria azione formativa; essa serve allo studente il quale deve poter conoscere la sua posizione rispetto alle mete da raggiungere e alla società la quale deve essere garantita circa il conseguimento di certi livelli di abilità certificati pubblicamente.

La valutazione ha comunque perso la sua specifica collocazione terminale ed ha assunto un'interpretazione più complessa nella didattica contemporanea. Si è cominciato a distinguere quali siano le sue possibili collocazioni nel corso di una procedura di insegnamento-apprendimento e si è giunti così ad individuare le tre funzioni principali della valutazione: d' ingresso, formativa e sommativa.

Valutazione di ingresso

Serve all'accertamento delle situazioni di ingresso dei soggetti dell'apprendimento. Essa consente di impostare correttamente un piano di studio personalizzato che parte dalla realtà concreta del singolo alunno e della classe.

Valutazione formativa

Deve svolgere un ruolo di accertamento in itinere, cioè nelle singole fasi di sviluppo delle unità didattiche.

Valutazione sommativa

E' comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto. Nel processo di valutazione i docenti avranno i seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, disponibilità alle verifiche, puntualità nella consegna dei lavori, capacità di analisi, di sintesi e di interpretazione personale, conoscenza dei contenuti, assimilazione, capacità di correlazione tra i vari ambiti disciplinari, competenze, abilità, conoscenze trasversali.

Il consiglio di classe ha concordato criteri comuni per la valutazione che dovranno tener conto del:

- progresso realizzato, da ogni singolo alunno, rispetto al livello di partenza;
- metodo di lavoro;
- impegno;
- partecipazione al dialogo educativo;
- disponibilità alle verifiche;
- puntualità nella consegna dei lavori;
- rispetto del patto d'aula;
- grado di maturità raggiunto.
- grado di competenze e di abilità disciplinari

Metodologie e strategie didattiche

Ciascun docente ha modulato la propria attività didattica alla luce della programmazione educativa del PTOF, quindi secondo quanto indicato dai diversi gruppi disciplinari e secondo la progettazione del consiglio di classe.

Pertanto l'attività di insegnamento si è articolata secondo i seguenti punti:

- definizione degli obiettivi in relazione ai programmi di insegnamento, ai rapporti interdisciplinari e a quanto previsto nel PTOF e concordato nella progettazione del consiglio di classe;
- organizzazione delle attività in moduli con unità didattiche strutturate in ordine tassonomico (conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione)
- certificazione delle competenze (crediti-debiti) per ogni singolo studente;
- eventuali recuperi.

Lezione frontale dialogata per l'esclusiva presentazione degli argomenti di studio con Brain storming iniziale per la raccolta delle idee e delle conoscenze pregresse e immediato Feed-back della ricaduta in termini di acquisizione di contenuti ed eventuali abilità connesse;

Didattica laboratoriale per il consolidamento delle abilità/competenze attese ("learning by doing");

E-learning, attraverso la distribuzione on-line-dropbox o i social network di contenuti didattici multimediali per lo studio, l'esercitazione e l'approfondimento individuale.

Attività per lo sviluppo di competenze di Cittadinanza e Costituzione

Lo sviluppo delle attività svolte per la materia sono state realizzate nell'ambito del progetto "Conoscere il passato per progettare il futuro" svolte per 2 ore settimanali in compresenza col docente di Storia compatibilmente con le attività curriculari e/o le esigenze di servizio.

Lo svolgimento del progetto ha consentito di sviluppare la formazione del cittadino attraverso l'analisi, la riflessione critica ed il confronto su temi di attualità come di seguito analiticamente specificati:

-La famiglia e la filiazione;

-Le discriminazioni di genere (violenza di genere, femminicidio ecc.), razza (le leggi razziali, il processo di migrazione ecc.), opinioni politiche (la ricerca del consenso durante i regimi dittatoriali), religione (i rapporti tra Stato e Chiesa, il matrimonio concordatario ecc.)

-La Costituzione (i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano-profilo relativi ai diritti e doveri del cittadino ed alla struttura dell'ordinamento giuridico)

Tra le "attività aggiuntive" inerenti vanno considerate:

- Il principio di uguaglianza coniugato ai sensi della partecipazione al concorso nazionale "Rileggiamo l'art.3 della Costituzione".
- La cittadinanza. I diritti umani. L'ambiente. La Magistratura.
Profili relativi alla partecipazione al convegno del 28-29 maggio di "Cittadinanza e Costituzione" Relatore: Emerito Dr. Proc. B. Melchionna.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO, ex ASL)

L'attività di Percorso per le "Competenze Trasversali e l'Orientamento", già "Alternanza Scuola Lavoro", è ancora in atto fino al termine delle lezioni, tuttavia ciascun alunno ha ampiamente superato il numero di ore occorrente per essere ammesso all'esame di stato.

I percorsi triennali PCTO sono stati pianificati e approvati dai CdC e suddivisi in Moduli la cui durata è principalmente dettata dal monte ore previsto dalla legge 107/2015, ovvero come nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1 che prevedeva un minimo di 400 ore negli istituti tecnici. Come ben noto, la Legge di

Bilancio 2019 ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro (decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77), che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali modifiche, contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, ridenominano i percorsi in alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e riducono la durata complessiva dei percorsi stessi ad un minimo di 150 ore.

La pianificazione, approvazione, attuazione e verifica dei percorsi ha seguito un processo ben definito e condiviso tra i membri dei CdC, i tutor interni, il collegio dei docenti, i tutor esterni e i membri del Comitato Tecnico Scientifico. Al fine di consentire una efficiente attuazione dei percorsi nel triennio e nello stesso tempo di non sovraccaricare gli studenti l'ultimo anno di studi, la pianificazione e attuazione dei percorsi è avvenuta principalmente nei primi due anni del triennio. La selezione delle aziende partner è avvenuta attraverso bandi di selezione dedicati.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2016/2017

Percorso 1: Orientamento – Comunicazione e idee imprenditoriali

Azienda: Associazione Culturale "Giano"

Contenuti: Elementi generali dell'ASL obiettivi e divisione. Elementi principali della comunicazione, idea imprenditoriale e business plan. Strategie di marketing. I linguaggi e tipologie della comunicazione. Assertività, aggressività, passività. Concetti base della comunicazione d'impresa e comunicazione pubblicitaria. Il C.V. nella nuova comunicazione, canali social, strategie aziendali nel mercato del lavoro: affrontare un colloquio di lavoro.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2016/2017

Percorso 2: Formazione sulla Sicurezza

Ente/Azienda: Personale interno all'istituzione scolastica

Il dLgs.81/2008. Concetti di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Periodo di svolgimento del percorso -> Gennaio - Giugno 2017

Percorso 3: Percorso professionalizzante Tecnico del settore tecnologico per CAT

Ente/Azienda: I.I.S.S. RUGGERO II

Contenuti: Progetto SCUOLA VIVA. SCUOLA VIVA è il programma triennale, finanziato mediante risorse del fondo sociale europeo, realizzato dalla Regione Campania a partire dall'anno scolastico 2016-2017, con l'obiettivo di innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. I moduli svolti sono stati: "Clicc@ndo si Prototipa", "Il fabl@b delle idee" (Blender 3D), "Stampiamo idee in 3D", "Il processo creativo del graphic design".

Periodo di svolgimento del percorso -> Febbraio - Maggio 2017

Percorso 4: Laboratorio tecniche costruttive del passato

Azienda: PIANO NAZIONALE DELLE LAUREE SCIENTIFICHE (PLS) per il triennio 2014-2016 (MIUR, D.M. 976/2014, art. 3 commi 4 e 5 e art. 4) - PROGETTO NAZIONALE GEOLOGIA (PLS-L34)

Università degli Studi del Sannio – Facoltà di Geologia

Contenuti: Vesuvio: un pericolo o una risorsa? Dalle rocce al suolo: una ragione di vita. Osservazione macro e microscopica di rocce raccolte sul territorio irpino. Catalogazione delle rocce e dei suoli raccolti e loro archiviazione. Le rocce e i terreni del territorio nei dintorni di Ariano Irpino e loro rappresentazione su una carta geologica. Cantiere pedostratigrafico: visita ad una trincea con osservazione ed analisi di una sezione ad Ariano I. Cantiere materiali argillosi/gessosi: visita ad un sito di estrazione e a uno stabilimento di lavorazione nei dintorni di Ariano Irpino. Monte Somma – Vesuvio il vulcano: visita al parco nazionale e alla città romana di Ercolano.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Giugno 2016/2017

Percorso 5: Formazione in aula - Inglese, Geopedologia, Economia ed Estimo, Topografia, Progettazione, Costruzioni ed Impianti e Italiano. Rendicontazione e produzione di elaborati progettuali utili al monitoraggio e verifica degli apprendimenti.

Ente/Azienda: Docenti della classe

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Maggio 2017/2018

Percorso 6: Attività di progettazione, direzione dei lavori, monitoraggio e manutenzione di opere civili ed ambientali.

Ente/Azienda: Consorzio di Bonifica dell'Ufita Via Aldo Moro n. 58 Grottaminarda

Periodo di svolgimento del percorso -> Gennaio - Maggio 2018

Percorso 7: Visite, convegni, seminari, uscite didattiche

Ente/Azienda: I.I.S.S. RUGGERO II

Contenuti: Visita all'azienda "Di e Di Forum" marmi. Partecipazione al convegno "Quale futuro per la professione geometra". Visita alla seconda università di Napoli "L. Vanvitelli" in Aversa. Banca d'Italia. Visita alla Acca Software di Bagnoli Irpino. Seminario sul concorso di progettazione dell'area ex Hotel Giorgione di Ariano Irpino. Visita ai cantieri per la costruzione di un centro commerciale e per la ristrutturazione dell'ex caserma Carabinieri di Ariano. Seminario sulla Microzonazione Sismica organizzato dagli ordini professionali presso l'auditorium di Ariano. Presentazione attività di ASL.

Periodo di svolgimento del percorso -> Aprile - Maggio 2018

Percorso 8: PROGETTO NAZIONALE GEOLOGIA (PLS-L34)

Ente/Azienda: Unisannio (BN)

Contenuti: I paesaggi terrestri e la loro dinamica evolutiva, dal weathering alla pedogenesi: i ruoli e i regimi pedogenetici, dalla tettonica a zolle alla sismicità dell'appennino meridionale, vesuvio e paesaggio urbano, visita ai laboratori Unisannio ed ai sistemi vulcanici del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

Periodo di svolgimento del percorso -> Dicembre - Marzo 2017/2018

Percorso 9: Corso di lingua

Ente/Azienda: I.I.S.S. RUGGERO II

Contenuti: Mapping. Maps and photogrammetry. Surveying instruments. Designing a project: stages and AutoCad. Rendering and architectural brief. Architectural drawings and floor plan. Architectural report and building report. Foundations. Walls. Floor and stairs. Roofs and thatching. Restoration and renovation. Modern methods of construction. Construction machinery. Workplace safety. Creating a poster about workplace safety.

Periodo di svolgimento del percorso -> Aprile - Maggio 2018

Percorso 10: SCUOLA VIVA - "Il drone a servizio dell'arte e del territorio"

Azienda: Corso "Il drone a servizio dell'arte e del territorio". Rilievo e restituzione di parti del territorio del bacino del nostro istituto.

Periodo di svolgimento del percorso -> Novembre - Aprile 2017/2018

Percorso 11: Workshop I Edizione della Borsa Mediterranea della Formazione e Lavoro

Azienda: Centro Studi Super Sud e Stratego Comunicazione, con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Università degli Studi di Salerno, Confindustria Salerno e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Periodo di svolgimento del percorso -> Febbraio - Maggio 2017

LABORATORIO TECNICHE COSTRUTTIVE DEL PASSATO

Ente: Polo didattico della ceramica Ex Ospedale San Giacomo

Polo didattico e scientifico del museo della ceramica e centro di ricerca e documentazione delle produzioni ceramiche:

Una Passeggiata nel Borgo Tranesi di Ariano Irpino;

L'archeologia dell'Architettura – La Nascita della Capriata;

Esempi di Capriate in Legno;

Analisi della capriata in legno-rilievo, schedatura degli elementi;

Il restauro della capriata in legno;

Applicazioni pratiche: elaborati progettuali;

Edilizia di culto: Architettura e Arte per la liturgia;

Edilizia di culto: Un caso studio – Abazia del Goleto di Sant'Angelo dei Lombardi (AV).

Competenze specifiche: correlarle a ciò che è stato approfondito in riferimento ai contenuti di cui sopra.

Indicatori per le Competenze trasversali: *Comportamento* (Rispetto delle regole stabilite dall'azienda/ente ospitante, Puntualità). *Svolgimento dei compiti assegnati* (Capacità di portare a termine compiti assegnati, Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti, Capacità di sapere organizzare autonomamente il proprio lavoro, Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove). *Interazione con gli altri* (Capacità di comunicare efficacemente con altri, Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo, Capacità di lavorare interagendo con gli altri).

In termini di responsabilità e autonomia, far riferimento alle descrizioni di seguito che è parte integrante del certificato delle competenze rilasciato dall'istituzione scolastica alla fine del corso di studi.

* Livelli di competenza della certificazione, con riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche				
(le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)				
Livello i	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4
Difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

SCHEDA N.1 - LE COSTRUZIONI PER LO SPORT															
OBIETTIVI E COMPETENZE IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i materiali e le tipologie costruttive specifiche ✓ Sapere utilizzare gli strumenti di rilievo del sito e di elaborazione del progetto ✓ Essere in grado di preventivare il costo dell'opera ✓ Comprendere i problemi legati alla sicurezza in fase di costruzione ✓ Collocare l'evoluzione architettonica nella storia 														
DISCIPLINE e TEMI connessi (non necessariamente in stretta sequenza)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">Scienze motorie</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli sport da stadio ○ Sport in palestra </td> </tr> <tr> <td>Progettazione, costruzioni e impianti</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Tipologie di costruzioni per lo sport ○ Strutture in acciaio ○ Strutture in cemento armato </td> </tr> <tr> <td>Topografia</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolo delle aree da espropriare e delle aree di gioco ○ Spianamento delle superfici </td> </tr> <tr> <td>Geopedologia economia ed estimo</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Stima dell'indennità di esproprio ○ Contabilizzazione delle opere </td> </tr> <tr> <td>Gestione del cantiere e sicurezza</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Computo metrico estimativo ○ Gli atti contabili. </td> </tr> <tr> <td>Italiano e Storia</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ungaretti e Montale, poeti tra le due guerre ○ Il fascismo </td> </tr> <tr> <td>Inglese</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ○ Civil engineering: a short history ○ The definition, subdisciplines and features of civil engineering ○ Types of infrastructure </td> </tr> </table>	Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gli sport da stadio ○ Sport in palestra 	Progettazione, costruzioni e impianti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tipologie di costruzioni per lo sport ○ Strutture in acciaio ○ Strutture in cemento armato 	Topografia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolo delle aree da espropriare e delle aree di gioco ○ Spianamento delle superfici 	Geopedologia economia ed estimo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stima dell'indennità di esproprio ○ Contabilizzazione delle opere 	Gestione del cantiere e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Computo metrico estimativo ○ Gli atti contabili. 	Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ungaretti e Montale, poeti tra le due guerre ○ Il fascismo 	Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ○ Civil engineering: a short history ○ The definition, subdisciplines and features of civil engineering ○ Types of infrastructure
	Scienze motorie	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gli sport da stadio ○ Sport in palestra 													
	Progettazione, costruzioni e impianti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tipologie di costruzioni per lo sport ○ Strutture in acciaio ○ Strutture in cemento armato 													
	Topografia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolo delle aree da espropriare e delle aree di gioco ○ Spianamento delle superfici 													
	Geopedologia economia ed estimo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stima dell'indennità di esproprio ○ Contabilizzazione delle opere 													
	Gestione del cantiere e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il Computo metrico estimativo ○ Gli atti contabili. 													
	Italiano e Storia	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ungaretti e Montale, poeti tra le due guerre ○ Il fascismo 													
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ○ Civil engineering: a short history ○ The definition, subdisciplines and features of civil engineering ○ Types of infrastructure 														

SCHEDA N.2 – L'EDILIZIA DELL'AZIENDA RURALE

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i materiali e le tipologie costruttive specifiche ✓ Sapere utilizzare gli strumenti di progettazione e di sistemazione del terreno aziendale ✓ Essere in grado di stimare il valore dell'azienda ✓ Comprendere i problemi legati alla sicurezza delle macchine ✓ Collocare l'evoluzione socio-culturale nella storia 	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">DISCIPLINE e TEMI connessi (non necessariamente in stretta sequenza)</p>	<p>Progettazione, costruzioni e impianti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le strutture in legno tradizionali e moderne ○ Strutture in acciaio
	<p>Topografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Calcolo della superficie delle particelle ○ Divisione delle aree e spostamento e rettifica dei confini ○ Spianamento della superficie agraria
	<p>Geopedologia economia ed estimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Stima per capitalizzazione del beneficio fondiario ○ Catasto fabbricati ○ Computo metrico delle opere
	<p>Gestione del cantiere e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Impianto del cantiere ○ Ponteggi
	<p>Italiano e Storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Montale, meriggiare pallido e assorto ○ Il primo novecento, la rivoluzione russa
	<p>Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Building materials
	<p>Scienze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gli sport su terra

SCHEDA N.3 – LA STRADA DALLA PROGETTAZIONE AL CANTIERE

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i materiali, la geometria e le opere stradali ✓ Sapere utilizzare gli strumenti di elaborazione del progetto e di verifica della sicurezza della circolazione ✓ Essere in grado di contabilizzare i lavori ✓ Comprendere i problemi legati alla gestione del cantiere ✓ Collocare l'evoluzione funzionale nella storia 	
<p>DISCIPLINE e TEMI connessi (non necessariamente in stretta sequenza)</p>	<p>Topografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi costitutivi e geometrici delle strade ○ La progettazione stradale ○ Le verifiche di visibilità e di sicurezza nei raccordi
	<p>Progettazione, costruzioni e impianti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Le strade dell'antica Roma ○ Storia dell'architettura romana ○ Muri di sostegno ○ Strutture in muratura e in cemento armato
	<p>Geopedologia economia ed estimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Piano particellare di esproprio ○ Procedura espropriativa dell'area ○ Contabilizzazione delle opere
	<p>Gestione del cantiere e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il cantiere stradale ○ Il rischio di seppellimento
	<p>Italiano e Storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saba, Trieste ○ La guerra fredda: la via delle relazioni internazionali
	<p>Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Roads: historical notes ○ How to build roads
	<p>Scienze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gli sport su strada ○ La maratona

SCHEDA N.4 – LA COSTITUZIONE ITALIANA

<p>OBIETTIVI E COMPETENZE IN USCITA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le linee essenziali della storia ✓ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della propria lingua ✓ Essere consapevoli del valore sociale delle proprie attività, partecipando attivamente alla vita civile ed esercitando la professione ✓ Comprendere le implicazioni dei processi storici 	
<p>DISCIPLINE e TEMI connessi (non necessariamente in stretta sequenza)</p>	<p>Italiano e Storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il referendum del 1946 ○ Il suffragio universale ○ Salvatore Quasimodo: ed è subito sera ○
	<p>Progettazione, costruzioni e impianti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ La legge urbanistica italiana ○ Livelli di pianificazione e piani urbanistici.
	<p>Geopedologia economia ed estimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ La legislazione che regola l'esproprio per pubblica utilità ○ Stima dell'indennità di esproprio
	<p>Gestione del cantiere e sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ La normativa sicurezza nei luoghi di lavoro ○ I Piani di sicurezza.
	<p>Topografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Classificazione delle strade secondo il codice della strada ○ La geometria della strada disposta dalla normativa italiana ○ L'evoluzione della pavimentazione stradale
	<p>Inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ The transition from the Modern movement to Postmodernism in the field of architecture
	<p>Scienze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sport e salute

SEZIONE E – NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI

RELIGIONE

MATERIA	RELIGIONE
DOCENTE	SPINAZZOLA MARIA GENOVEFFA
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	Le religioni e gli elementi costitutivi I simboli - I fondatori storici - I libri sacri - I luoghi sacri - La preghiera - La persona sacra - Le città sante Il linguaggio, la comunicazione e i simboli religiosi Le religioni oggi Il dialogo tra le religioni La dottrina sociale della chiesa
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	Definire il significato di “religione”; osservare e analizzare il fatto religioso; Riconoscere i linguaggi della religione, gli elementi fondamentali delle religioni Confrontare i valori del cristianesimo rispetto alle altre religioni. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso Comprendere cosa ha rappresentato il concilio Vaticano II per la storia della chiesa nel novecento
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	Alcuni alunni sono in grado di spiegare e applicare in modo coerente conoscenze e abilità religiose in una pluralità di situazioni di vita complesse dimostrando in modo chiaro e coerente una capacità di pensiero e ragionamento religioso. Altri alunni, invece, avendo dimostrato un interesse limitato e superficiale verso la dimensione religiosa, sono riusciti ad acquisire in maniera limitata i contenuti della disciplina.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezione frontale Brain storming problem solving Discussione guidata
TESTO/I IN ADOZIONE	INCONTRO ALL’ ALTRO DI SERGIO BOCCHINI EDB BOLOGNA
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Schede predisposte dall’insegnante Internet Programmi multimediali Sussidi audio-visivi Documenti
VERIFICHE	Sintesi Questionari aperti Questionari a scelta multipla Lettura e interpretazione di documenti Relazioni su argomenti di studio Interventi Discussione su argomenti di studio

CRITERI DI VALUTAZIONE	Evoluzione del processo di apprendimento Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno e partecipazione Rielaborazione personale
-------------------------------	--

ITALIANO

MATERIA	ITALIANO
DOCENTE	DI FURIA SONIA
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: peculiarità dei movimenti, differenze e analogie.</p> <p>Il Verismo e Giovanni Verga: biografia, poetica e fasi della produzione.</p> <p>Lettura ed analisi generale, con analogie e differenze, delle opere di G. Verga : "Mastro Don Gesualdo" e "I Malavoglia".</p> <p>Il Classicismo moderno di Giosué Carducci: biografia e poetica.</p> <p>Lettura ed analisi delle poesie di G. Carducci: "Pianto antico" e "San Martino".</p> <p>Il Decadentismo italiano: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio- biografie e poetiche.</p> <p>Lettura ed analisi delle poesie di G. Pascoli: "Temporale" e "X Agosto".</p> <p>Lettura ed analisi della poesia di G. D'Annunzio: "La pioggia nel pineto".</p> <p>La narrativa analitica-decadente e Luigi Pirandello: inquadramento storico-letterario e peculiarità del movimento.</p> <p>Giuseppe Ungaretti. Biografia e poetica.</p> <p>Peculiarità generali delle raccolte di G. Ungaretti: "Allegria"</p> <p>Introduzione generale alla terza cantica della Divina Commedia di Dante Alighieri: il Paradiso.</p> <p>Eugenio Montale. Biografia e poetica</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> -Recuperare le conoscenze pregresse e consolidare le abilità e le competenze linguistiche. -Esprimere i contenuti con proprietà lessicali adeguate ed appropriate. -Confrontare gli autori e le opere, valutando anche con senso critico. -Saper analizzare e contestualizzare i testi letterari con le opere dello stesso autore e/o di altri.
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	Nel complesso, vari sono i risultati ottenuti : la maggior parte della scolaresca rimane tra la sufficienza e il buono. Eccelle nella classe qualche elemento, che persegue, con serietà e continuità, il lavoro assegnatogli.
METODOLOGIE DIDATTICHE	-Lezioni frontali-discussioni guidate- Video lezioni- libri di testo e di supporto- Appunti scritti- Riassunti.

TESTO/I IN ADOZIONE	<p>--Italiano letteratura 9788826818009 Barberi Squarotti/ Balbis / Genghini: La letteratura 3A: dall' Unità d'Italia al primo Novecento.</p> <p>--Italiano letteratura 9788826818016 Barberi Squarotti / Balbis / Genghini: La letteratura 3b: Dal primo Novecento ad oggi.</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	- Internet- Programmi, documentari e altri sussidi audiovisivi- Discussioni- Presentazioni multimediali- Ascolto ed analisi di materiale autentico, con filmati ed interviste.
VERIFICHE	Compiti in classe- Esercitazioni sulle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato- Relazioni orali- sintesi- Questionari- esercizi- Interrogazioni- Interventi- Discussioni-
CRITERI DI VALUTAZIONE	Rubriche di valutazione, condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari.

STORIA

MATERIA	STORIA (Progetto "Conoscere il passato per progettare il futuro")*
DOCENTE	DI FURIA SONIA (in compresenza Prof. Gennaro PUCA)*
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>L'Italia giolittiana: Giolitti e la Democrazia. La situazione prebellica e i fattori di crisi dell'equilibrio internazionale. La Prima Guerra Mondiale: l'intervento dell'Italia in guerra. La rivoluzione sovietica La crisi del 1929 e il crollo di Wall Street L'Europa dal primo dopoguerra all'avvento del fascismo. Il nazismo La Seconda Guerra Mondiale: l'intervento dell'Italia in guerra. La guerra fredda (* La Costituzione (profili relativi a struttura, principi e diritti) (* L'art.3 della Cost. coniugato nei vari profili (genere, razza ecc.) (* La cittadinanza. (* I diritti umani. (* La Magistratura. (* La tutela ambientale.</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>-Recuperare le conoscenze pregresse e consolidare le abilità e le competenze storiche, in relazione al mondo attuale.</p> <p>-Riconoscere, comprendere e valutare, attraverso relazioni scritte ed orali, i dati, i contenuti ed i concetti storici.</p> <p>-Padroneggiare gli strumenti concettuali, quali la continuità, la transizione e la trasformazione.</p> <p>-Comprendere gli elementi essenziali e saperli collegare con le attuali esperienze storiche.</p> <p>-Comprendere i rapporti interdisciplinari fra la Storia e le altre</p>

	discipline. -(*) Adeguare le conoscenze alla realtà attuale attraverso un processo di riflessione e confronto per la formazione del cittadino
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	Nel complesso, vari sono i risultati ottenuti : la maggior parte della scolaresca rimane tra la sufficienza e il buono. Eccelle nella classe qualche elemento, che persegue, con serietà e continuità, il lavoro assegnatogli.
METODOLOGIE DIDATTICHE	-Lezioni frontali-discussioni guidate- Video lezioni- libri di testo e di supporto- Appunti scritti- Riassunti (*) Partecipazione a concorso nazionale e convegno.
TESTO/I IN ADOZIONE	STORIA 9788883328435 BERTINI FRANCO: "La lezione della storia" volume 3 + atlante geopolitico.
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	- Internet- Programmi, documentari e altri sussidi audiovisivi-(*) Convegno
VERIFICHE	- Esercitazioni sulle tipologie della prima prova dell'Esame di Stato- Relazioni- sintesi- Questionari- esercizi- Interrogazioni- Interventi- Discussioni- Presentazioni multimediali- Ascolto ed analisi di materiale autentico, con filmati ed interviste.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Rubriche di valutazione, condivise nelle riunioni per gruppi disciplinari.

INGLESE

MATERIA	Lingua inglese
DOCENTE	Luigi Bove
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> _ Language focus _ Energy conservation _ Civil engineering _ Monuments and landmarks in the field of architecture _ A short history of architecture

COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE

Utilizzare le funzioni grammaticali per formulare frasi e discorsi correttamente in forma scritta e orale;
Identificare concetti e regole grammaticali;
Comprendere informazioni specifiche in forma scritta e orale (ascolto e lettura);
Scrivere e comunicare oralmente in maniera chiara e corretta;
Riconoscere e utilizzare le funzioni comunicative in maniera corretta;
Identificare e utilizzare il lessico in diversi contesti reali e quotidiani;

Comprendere e sintetizzare testi appartenenti a vari settori e registri linguistici.

Discutere in inglese sull'importanza del risparmio energetico, scrivere relazioni sui tipi di fonti rinnovabili e non rinnovabili e sui modi in cui è possibile favorire il risparmio energetico.

Definire cosa si intende per ingegneria civile e ingegneria sismica;

Comprendere testi in lingua inglese relativi all'ingegneria sismica ed esporre le caratteristiche delle strutture antisismiche, le scale per la misurazione dei terremoti e la classificazione dei danni da essi provocati.

Descrivere la storia, la funzione, i vari tipi di strutture pubbliche quali ponti, strade, parchi e aeroporti.

Parlare della storia e delle caratteristiche di alcune opere dell'architettura moderna (Empire State Building, Golden Gate Bridge, alcune opere di Antoni Gaudí a Barcellona e il processo di ricostruzione del World Trade Center a New York);

Compiere ricerche su varie opere architettoniche, selezionare le informazioni salienti e presentarle in forma orale e scritta, facendo riferimenti specifici alla loro struttura, ubicazione, costruzione, storia e fama.

Comprendere, raccogliere, selezionare e presentare in lingua inglese informazioni sulle culture e civiltà del passato a partire dalle loro tradizioni edilizie ed architettoniche;

Descrivere alcune opere architettoniche mostrando di possedere un buon senso critico e artistico;

Discutere l'evoluzione dell'architettura nel tempo, ripercorrendone le età, le civiltà e le aree geografiche (megaliti, città romane, arte gotica, arte del Rinascimento, Modernismo e Postmodernismo);

Paragonare gli stili architettonici in forma orale e scritta.

Riconoscere e descrivere in lingua inglese lo stile e alcune opere di architetti di spicco come Le Corbusier e Renzo Piano.

RISULTATI OTTENUTI	<p>Molti alunni possiedono una padronanza linguistica sufficiente o appena sufficiente e pochi studenti raggiungono un livello discreto o buono, specialmente nella produzione orale e scritta.</p> <p>Per quanto attiene alla comprensione orale e scritta, come emerso dalle simulazioni delle prove INVALSI (basate, appunto, sulle abilità di lettura e ascolto) effettuate in aula, la classe raggiunge un livello complessivamente sufficiente.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico molti alunni si sono mostrati non sempre diligenti, dediti allo studio e allo svolgimento dei compiti assegnati; l'interesse mostrato nei confronti della materia è stato incostante, benché stimolato attraverso rimandi alla vita reale, alla cultura generale e all'uso di strumenti multimediali in aula. Soltanto due, tre alunni hanno mostrato di essersi impegnati con regolarità.</p> <p>Per quanto concerne le conoscenze legate alla microlingua, le verifiche svolte durante l'anno scolastico hanno rivelato una situazione pressoché eterogenea all'interno della classe: la maggior parte degli studenti ha interiorizzato in maniera più che adeguata gli argomenti trattati, mostrando, inoltre, di essere in grado di collegarli alle conoscenze precedentemente acquisite in altre materie caratterizzanti il corso di studi.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezione frontale, brainstorming, discussione guidata, svolgimento di attività pratiche di tipo grammaticale
TESTO IN ADOZIONE	P. Caruzzo – S. Sardi – D. Cerroni - FROM THE GROUND UP – ELI editore
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Fotocopie, presentazioni multimediali, materiale audiovisivo, internet, simulazioni ufficiali prove INVALSI di lingua inglese
VERIFICHE	Prova d'ingresso volta ad accertare le competenze linguistiche a inizio anno scolastico, prova finale (lettura e comprensione di un testo), due prove scritte (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla, brevi elaborati, cloze, matching, questionari basati sulle quattro skills: reading, writing, listening, speaking) e due prove orali per ciascun quadrimestre, correzione di esercizi sugli argomenti studiati.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Impegno, partecipazione, attenzione, costanza nello studio, conoscenza degli argomenti di studio, capacità di produrre e comprendere testi scritti e orali in lingua inglese in maniera corretta, pronuncia.

MATEMATICA

MATERIA	MATEMATICA
DOCENTE	GRELLA STEFANIA
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	1) GLI INTEGRALI INDEFINITI 2) GLI INTEGRALI DEFINITI 3) CALCOLO DELLE PROBABILITÀ 4) STATISTICA BIVARIATA: LE DISTRIBUZIONI CONGIUNTE 5) STORIA DEL PENSIERO MATEMATICO
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni. - Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)	GLI INTEGRALI INDEFINITI Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - L'integrale indefinito e le sue proprietà. - Integrazione immediata. - Integrazione per decomposizione. - Integrazione delle funzioni razionali fratte. - Integrazione per sostituzione. - Integrazioni per parti. Abilità <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere una primitiva di una funzione. - Saper riconoscere le proprietà di una funzione integrale. - Saper calcolare integrali indefiniti utilizzando i metodi di integrazione studiati. Competenze <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> GLI INTEGRALI DEFINITI Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - Area del trapezoide. - Concetto di integrale definito. - Proprietà dell'integrale definito e teorema della media.

- La funzione integrale e la sua derivata: il teorema fondamentale del calcolo integrale.

- Calcolo dell'area di una superficie piana.

Abilità

- Saper calcolare integrali definiti utilizzando i metodi di integrazione studiati.

- Saper applicare il calcolo integrale per calcolare aree di superfici piane.

Competenze

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Conoscenze

- La probabilità della somma logica tra due eventi.

- La probabilità condizionata.

- Indipendenza e correlazione tra eventi.

- La probabilità composta.

- Il teorema di Bayes.

Abilità

- Saper stabilire quando due eventi sono indipendenti o dipendenti.

- Saper esprimere il concetto di probabilità composta.

- Saper pronunciare la formula del teorema di Bayes.

Competenze

Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

STATISTICA BIVARIATA: LE DISTRIBUZIONI CONGIUNTE

Conoscenze

- Le distribuzioni congiunte.

- Indipendenza: indice di Pearson.

- La covarianza.

Abilità

- Saper costruire tabelle di contingenza.

- Saper calcolare l'indice chi-quadro per misurare la dipendenza statistica tra due caratteri.

- Saper calcolare la covarianza.

Competenze

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

STORIA DEL PENSIERO MATEMATICO

Conoscenze

- Insiemi e loro cardinalità.

- Il concetto di infinito.

- Sistemi assiomatici e nuove geometrie.

	<p>Abilità</p> <p>- Saper definire i momenti più importanti nella storia del pensiero matematico.</p> <p>Competenze</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezione frontale e dialogata stimolando la comunicazione attraverso domande mirate, fornendo esempi e contro-esempi, schematizzando i concetti base, facendo domande di controllo dopo la spiegazione;</p> <p>Esercitazioni collettive e individuali sui temi affrontati nella lezione frontale;</p> <p>Esercitazioni che stimolino l'interesse verso la disciplina;</p> <p>Correzione in classe dei compiti assegnati a casa che hanno presentato particolari difficoltà o interesse;</p> <p>Cooperazione tra gli alunni e aiuto reciproco.</p>
TESTO IN ADOZIONE	<p>“Matematica.verde vol.5” di Bergamini-Trifone-Barozzi ed. Zanichelli</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>Schemi, dispense e appunti forniti dal docente, LIM, lavagna, calcolatrice scientifica.</p>
VERIFICHE	<p>- verifica formativa degli obiettivi cognitivi: interrogazione breve; intervento durante la lezione; esercizi; valutazione del metodo di lavoro</p> <p>- verifica sommativa degli obiettivi cognitivi: interrogazione lunga; interrogazione breve; intervento durante la lezione; quesiti a risposta singola/multipla; problemi a soluzione rapida; prove semi strutturate; esercizi.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la misurazione del profitto di ciascun alunno, si è tenuto conto della preparazione iniziale, della progressiva acquisizione dei contenuti, della capacità di esporli, nonché della frequenza assidua, dell’impegno mostrato, dell’interesse e della partecipazione alle attività didattiche.</p>

GEOPEDOLOGIA-ECONOMIA-ESTIMO

MATERIA	GEOPEDOLOGIA-ECONOMIA-ESTIMO
DOCENTE	Prof. Emilio Trunfio (compresenza Prof. Rocco Sallicandro)
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>1) Elementi di Estimo</p> <p><i>Aspetti economici di stima</i></p> <p><i>Procedimenti di stima</i></p> <p><i>Bilancio Estimativo</i></p>

	<p>2) Estimo civile <i>Stima dei fabbricati civili</i> <i>Stima delle aree edificabili</i> <i>Stime relative alla sopraelevazione degli edifici</i> <i>Stima del diritto di superficie</i> <i>Il Condominio e le Tabelle millesimali</i> <i>Stima dei danni ad un fabbricato</i></p>
	<p>3) Estimo Agrario, Stima fondi rustici: Stima fabbricati rurali <i>Stima terreni aziendali</i> <i>Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali</i> <i>Stima dei frutteti</i></p>
	<p>4) Estimo legale <i>Espropriazione per causa di pubblica utilità</i> <i>Servitù prediali coattive</i> <i>Usufrutto</i> <i>Uso e abitazione</i> <i>Successioni ereditarie</i> <i>Divisioni patrimoniali ereditarie</i></p>
	<p>5) Estimo Catastale Catasto terreni Catasto fabbricati</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>- Competenze tecnologiche, economiche ed etiche per analizzare e risolvere i problemi che caratterizzano il rapporto tra le attività umane e l'ambiente che ci circonda.</p> <p>- Competenze nel campo dell'analisi e della progettazione tecnica finalizzate alla traduzione in termini economici</p> <p>- Competenze su aspetti giuridici, gestionali, economici e di stima</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>Nel complesso il gruppo classe ha acquisito un significativo livello di conoscenze ed ha conseguito anche le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per un valido prosieguo degli studi.</p> <p>Altri alunni, invece, avendo dimostrato un interesse limitato e superficiale verso lo studio in generale, sono riusciti ad acquisire in maniera limitata i contenuti della disciplina.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Applicazione del metodo induttivo - deduttivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale - discussione collettiva - lavoro progettuale - esame di elaborati professionali - lavoro di ricerca - lavoro di gruppo - lezione multimediale - esercitazione anche laboratoriale con uso dei sistemi informatici di comunicazione, grafica e calcolo - verifiche e correzione degli errori connessi alle verifiche
TESTO/I IN ADOZIONE	<p>CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO + PRONTUARIO</p> <p>Stefano Amicabile editrice HOEPLI</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>programmi multimediali.</p>

VERIFICHE	Scritte: esercizi di stime e/o esposizione delle tematiche anche con risvolti interdisciplinari; Orali: interrogazioni, discussione su argomenti di studio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Livello di partenza Evoluzione del processo di apprendimento Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno Partecipazione Rielaborazione personale

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

MATERIA	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO.
DOCENTE	Prof. DIONIGI SANTORO
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<i>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</i>
	<i>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</i>
	<i>PREVENTIVARE I LAVORI</i>
	<i>CONTABILITA' FINALE E COLLAUDI</i>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	Dispositivi di protezione collettiva; Ridurre i rischi negli scavi; Ridurre i rischi nelle demolizioni e ricostruzioni; I sistemi di protezione dei bordi; I ponteggi fissi; Il PiMUS; I sistemi di arresto della caduta; I ponteggi autosollevanti, movibili e su cavalletti; Le scale.

	<p>Dispositivi di protezione individuale e lettera di assegnazione;</p> <p>Protezione della testa, del volto e degli occhi;</p> <p>La protezione dell'udito;</p> <p>La protezione delle vie respiratorie;</p> <p>La protezione degli arti superiori;</p> <p>La protezione del corpo e degli arti inferiori;</p> <p>Mezzi di protezione nella bonifica dell'amianto;</p> <p>Lavorare in sicurezza negli spazi confinati</p>
	<p>L'analisi del costo dei lavori;</p> <p>Computo metrico estimativo ed analisi dei prezzi;</p> <p>La contabilità dei lavori;</p> <p>Stime e revisioni dei prezzi;</p> <p>I costi per la sicurezza;</p> <p>I software per la contabilità dei lavori.</p>
	<p>Computi finali e ultimazione dei lavori;</p> <p>Il collaudo statico</p>
<p>RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)</p>	<p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione collettiva, allo scopo di assicurare la sicurezza del cantiere anche in presenza di lavorazioni interferenti;</p> <p>Conoscere i rischi di caduta dall'alto di uomini, materiali e mezzi d'opera;</p> <p>Documentare correttamente gli apprestamenti di protezione collettiva, individuando le competenze minime dei soggetti incaricati di eseguirle.</p> <p>Individuare le corrette misure di prevenzione e protezione individuale, allo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza degli addetti;</p>

	<p>Saper elaborare un computo metrico estimativo;</p> <p>Saper compilare i documenti contabili;</p>
	<p>Saper gestire i documenti contabili per la verifica e il collaudo dei lavori;</p> <p>Conoscere competenze e mansioni dei tecnici incaricati del collaudo dei lavori</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali.
TESTO/I IN ADOZIONE	<p>Maddalena Coccagna, Emanuele Mancini</p> <p>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO</p> <p>LE MONNIER SCUOLA</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	Immagini, video, programmi multimediali.
VERIFICHE	Interrogazioni e somministrazione di questionari.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza</p> <p>Evoluzione del processo di apprendimento</p> <p>Competenze raggiunte</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Rielaborazione personale</p>

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI

MATERIA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI ED IMPIANTI
DOCENTE	Prof. DIONIGI SANTORO
<p>NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI</p> <p>affrontati nello svolgimento delle attività</p>	1) RIPETIZIONE CARATTERISTICHE DELLA SOLLECITAZIONE E STUDIO DELLE SEZIONI. SOLAI IN LEGNO ED ACCIAIO
	2) IL CEMENTO ARMATO: DIMENSIONAMENTO SEMPLIFICATO
	3) SPINTA DELLE TERRE E MURI DI SOSTEGNO

	4) PARETI DI OSTEGNO, TIPOLOGIE E CALCOLI DI STABILITÀ
	5) STORIA DELL'ARCHITETTURA
	6) TECNICA DELL'URBANISTICA
	7) PROGETTAZIONE
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	1.Sforzo normale, taglio e momento flettente; Calcolo delle azioni interne; Andamento delle azioni interne; Diagrammi delle azioni interne; Solai in legno; Solai in acciaio.
	2.Verifica alle tensioni ammissibili per la compressione semplice, flessione semplice (verifica di sezioni rettangolari) presso flessione, taglio (e flessione). Gli elementi costruttivi: i pilastri, le travi, i solai.
	3.Generalità, la spinta delle terre, teoria di Rankine, i sovraccarichi, spinta delle terre anche con terrapieno inclinato, alcune indicazioni sulle pareti di sostegno.
	4.Verifica a ribaltamento, a scorrimento, allo schiacciamento, muri di sostegno a gravità, pareti di sostegno in cemento armato, calcolo delle tre mensole.
	5.L'uomo e il territorio dalle origini alla Grecia. Roma. Architettura paleocristiana e tipologia della chiesa. Età Romanica. Età Gotica.Il Rinascimento. La Rivoluzione industriale. Architettura razionalista. Architettura organica. L'Italia del XX secolo. Nuove frontiere dell'architettura.
	6.Gli interventi edilizi, il Permesso di Costruire, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo. Barriere architettoniche. Il nuovo concetto di pianificazione, criteri e metodi della pianificazione, gli strumenti della pianificazione, i Piani per tipologia e contenuto, il Regolamento Edilizio.
	7) Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate e sviluppate due attività: a) la progettazione della ristrutturazione e riutilizzo di un fabbricato esistente; b) la progettazione di un edificio a carattere pubblico.
RISULTATI OTTENUTI	1. Saper calcolare il valore delle sollecitazioni N,T ed M; Saper tracciare i diagrammi, interpretarli e saper ricostruire la condizione di carico associabile ad un diagramma. Saper eseguire l'analisi dei carichi ed il dimensionamento di solai in legno ed in acciaio.
	2.Saper dimensionare e verificare le sezioni in calcestruzzo armato di pilastri, travi, solai.

	<p>3.Saper determinare la spinta dei terrapieni sulle pareti di sostegno partendo dai dati di progetto e dalle caratteristiche dei terreni.</p>
	<p>4.Saper dimensionare e verificare le pareti di sostegno a gravità ed a mensola.</p>
	<p>5.Conoscere i caratteri, i principali autori e le principali opere dei vari periodi della storia dell'architettura. Descrivere l'evoluzione degli stili architettonici e dei relativi sistemi costruttivi e materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi storici.</p>
	<p>6.Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa edilizia. Applicare i principi della legislazione urbanistica nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.</p>
	<p>7. Saper individuare le funzioni da svolgere e le superfici necessarie per progettare un'opera e saperle assemblare. Saper rappresentare l'idea progettuale con elaborati grafici e relazioni.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali.</p>
TESTO/I IN ADOZIONE	<p>Furiozzi, Brunetti, Trivellini, Mancini, Coccagna, Petrini, Masini "PROGETTAZIONE COSTRUZIONI ED IMPIANTI" Le Monnier scuola</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>Immagini, video, programmi multimediali.</p>
VERIFICHE	<p>Scritte: esercizi sulla progettazione e/o verifica di elementi strutturali, Grafiche: redazione di elaborati progettuali Orali: interrogazioni, discussione su argomenti di studio.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza Evoluzione del processo di apprendimento Competenze raggiunte Metodo di lavoro Impegno Partecipazione Rielaborazione personale</p>

TOPOGRAFIA

MATERIA	TOPOGRAFIA
DOCENTE	GIUSEPPE CAGGIANO
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	1) AGRIMENSURA: MISURA DELLE AREE Metodi analitici Calcolo con le coordinate Metodi grafici e grafo-numeric Metodi meccanici
	2) AGRIMENSURA: DIVISIONE DELLE SUPERFICI AGRARIE Divisione di superfici triangolari Divisione di quadrilateri Divisione di superfici poligonali
	3) AGRIMENSURA: SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI Spostamento di confini secondo varie condizioni Rettifica di confini bilateri Rettifica di confini poligonali
	4) SISTEMAZIONI DEL TERRENO: CALCOLO DEI VOLUMI Formule per il calcolo dei volumi di solidi (prismi e prismoidi)
	5) SISTEMAZIONI DEL TERRENO: SPIANAMENTI Spianamenti orizzontali a giacitura assegnata e di compenso Spianamenti inclinati per 3 punti
	6) STRADE: ELEMENTI GEOMETRICI La sede stradale L'andamento planimetrico delle strade Curve circolari Tornanti e curve condizionate L'andamento altimetrico della strada
	7) STRADE: LA PROGETTAZIONE Livelli di progettazione ed elementi del progetto Lo studio del tracciato Il profilo altimetrico della strada Le sezioni stradali La zona di occupazione Il calcolo del volume del solido stradale Il profilo delle aree I palleggi ed il profilo di Bruckner

COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</p> <p>Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>Redigere elaborati progettuali e relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale per elaborare algoritmi per affrontare situazioni problematiche.</p> <p>Saper impostare la progettazione secondo la normativa e gli standard correnti; applicare la normativa per la verifica degli elementi progettuali.</p>
RISULTATI OTTENUTI (conoscenze /abilità / competenze)	<p>Un numero limitato di alunni ha acquisito un significativo livello di conoscenze ed ha conseguito anche le competenze utili per applicarle in ambito professionale o per un valido prosieguo degli studi.</p> <p>Altri alunni, invece, avendo dimostrato un interesse limitato e superficiale verso lo studio in generale, sono riusciti ad acquisire in maniera limitata i contenuti della disciplina.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali, discussioni guidate, visione e commento di immagini e di video, attività laboratoriali.</p>
TESTO/I IN ADOZIONE	<p>Misure, rilievo, progetto VOL.3 Cannarozzo, Cucchiarini, Meschieri; editrice Zanichelli</p>
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI	<p>Immagini, video, programmi multimediali.</p>
VERIFICHE	<p>Scritte: esercizi grafo-numeriche e/o esposizione delle tematiche anche con risvolti interdisciplinari;</p> <p>Grafiche: redazione di elaborati progettuali</p> <p>Orali: interrogazioni, discussione su argomenti di studio.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza</p> <p>Evoluzione del processo di apprendimento</p> <p>Competenze raggiunte</p> <p>Metodo di lavoro</p> <p>Impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Rielaborazione personale</p>

SCIENZE MOTORIE

MATERIA	Scienze Motorie e Sportive
DOCENTE	Grasso Natale
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI affrontati nello svolgimento delle attività	<p>Modulo 1 Lo sport nel tempo Modulo 2 Corpo umano Modulo 3 Lo sport, le regole, il fair play</p> <p>Modulo 4 Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Modulo 5 Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</p>
COMPETENZE DISCIPLINARI ATTESE	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema corporeo - motorio • Collaborazione e rispetto delle regole del gruppo • Coscienza del benessere del proprio corpo • Tecnica e tattica base del: Pallamano, Pallavolo, Pallacanestro. • Elementi base dell'Atletica Leggera • Elementi base della comunicazione • Postura, sistema scheletrico, sistema articolare e leve del corpo umano • Elementi base di Pronto Soccorso • Struttura base del sistema nervoso, respiratorio, cardiaco, circolatorio, locomotore • Coordinazione, resistenza, forza • Conoscenza delle capacità coordinative e condizionali • Principi e attività base dell'energetica sportiva • Corretta alimentazione <p>Competenze-Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevole del proprio schema corporeo - motorio ed elabora adeguati schemi motori • Utilizza in modo corretto gli attrezzi • Utilizza in modo consapevole principi e schemi degli sport praticati • E' in grado di applicare i primi soccorsi • E' cosciente dei meccanismi fisiologici di base • Rispetta e cura il proprio corpo • E' in grado di arbitrare le diverse attività sportive

<p>RISULTATI OTTENUTI (conoscenze/abilità / competenze)</p>	<p>La scuola è fornita di palestra. La classe, composta da 14 alunni, 12 maschi di cui uno portatore H e 2 ragazze; dai test motori risultano dotati mediamente più che sufficiente capacità motorie; hanno saputo fondersi e collaborare per il conseguimento di obiettivi didattici comuni. Buono risulta sia l'atteggiamento che l'interesse per il fatto sportivo in generale, la motivazione all'apprendimento motorio scolastico, uniti a capacità di base per molti di loro hanno consentito di considerare positivo il bilancio di un quinquennio di studi. La partecipazione alle lezioni è sempre stata regolare per tutti gli allievi: Nel percorso relativo alle diverse esperienze, si è registrato un buon incremento delle capacità condizionali, di controllo e adattamento motorio, cercando di favorire l'acquisizione e il consolidamento di competenze e rafforzando il bagaglio personale di ciascun allievo. I risultati conseguiti sono per tutti soddisfacenti: L'approccio didattico ha visto l'utilizzo prevalente di lezioni frontali volte all'impostazione di nuovi elementi e l'ampio utilizzo di percorsi e circuiti. Il programma teorico ha seguito la traccia presentata nei piani di lavoro Secondo le indicazioni ministeriali.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p>	<p>Lezioni frontali e dialogate Esercitazioni guidate e autonome Lezioni multimediali Problem solving Lavori di ricerca individuali e di gruppo Attività laboratoriale Brainstorming</p>
<p>TESTO/I IN ADOZIONE</p>	<p>DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA PIÙ' CHE SPORTIVO</p>
<p>ALTRI STRUMENTI DIDATTICI ADOTTATI</p>	<p>Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali Palestre</p>
<p>VERIFICHE</p>	<p>Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio Test motori Prove pratiche</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Sono stati : L' interesse, l' impegno, l' attitudine , i progressi ottenuti ed il profitto raggiunto. In particolar modo l'attenzione si è rivolta al comportamento degli alunni ,al loro senso di lealtà sportiva, al rispetto dei compagni e degli avversari e al contributo dato nei lavori di gruppo.</p>

Strumenti

Per interagire con gli allievi, per favorire una conoscenza organica dei contenuti disciplinari e per realizzare dei percorsi didattici formativi coerenti, nel rispetto del P.O.F., della programmazione di classe e dei singoli docenti, il Consiglio di classe, ha attivato le strategie metodologiche ritenute più adatte agli alunni, quali:

- la lezione frontale e partecipativa;
- il problem solving;
- l'attuazione di verifiche scritte di italiano, economia aziendale, lingue straniere, matematica, esercitazioni in classe, a casa, nei laboratori;
- l'interrogazione è avvenuta, non solo oralmente, ma anche attraverso la somministrazione di test e prove strutturate.

Il lavoro didattico, ha tenuto conto della situazione di partenza della classe e di ciascun allievo e si è adattato, in itinere, alle esigenze oggettive e contingenti.

Si è cercato di stimolare la discussione collettiva con domande che potessero sollecitare il confronto e lo sviluppo dello spirito critico; di aiutare gli allievi attraverso integrazioni e raccordi informativi, per costruire una sintesi conclusiva di ogni percorso didattico; di abituarli, attraverso questionari, analisi testuali, saggi brevi, relazioni scritte, alla produzione di elaborati di diversa tipologia.

Inoltre si è cercato anche di fornire indicazioni per il recupero delle carenze e sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati

Tempi

I tempi di attuazione del percorso didattico e formativo, scanditi in due quadrimestri, sono stati generalmente rispettati.

Spazi

Il C.d.c. ha ampiamente e validamente utilizzato i laboratori di informatica generale, i laboratori di CAD e topografia, la biblioteca, la sala video, le palestre, le attrezzature e impianti sportivi, oltre gli spazi intorno all'istituto. I materiali didattici utilizzati, oltre ai tradizionali libri di testo, dizionari, riviste, quotidiani per l'area linguistico-letteraria, fotocopie tratte da riviste specialistiche relative al profilo professionale d'uscita, documenti o testi diversi, cartacei, informatici e multimediali,

ATTIVITA' INTEGRATIVE

Varie sono state le esperienze formative promosse dalla scuola che in linea con la portata innovativa del nuovo Esame di Stato induce a ritenere che una parte consistente delle attività di formazione debba essere dedicata ad iniziative che prevedano forme sistematiche di collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari.

Tra le varie attività integrative realizzate dalla scuola, aventi come finalità quella di innalzare la qualità dell'offerta formativa e quindi il tasso di successo scolastico, prevenendo, così, il disagio e le situazioni di svantaggio, si evidenziano:

- Attività di orientamento in uscita: Università di Napoli Federico II; Università di Salerno – Fisciano; Università del Sannio – Benevento.
- Visite guidate: ACCA Software di Montella;
- Donazione del sangue (DOVOS)
- Olimpiadi del CAD

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento rivolta agli studenti interni in uscita mira a conseguire i seguenti obiettivi:

- sapersi auto-valutare per una migliore conoscenza di sé;
- saper sostenere i propri punti di vista e le proprie scelte;
- favorire un'adeguata lettura del mondo del lavoro;
- fornire informazioni su percorsi formativi, nuove professioni e nuove tecnologie;
- fornire informazioni sugli indirizzi didattici e sulle finalità degli istituti di secondo grado.

Ci si è avvalsi delle seguenti modalità:

- materiale informativo;
- visite guidate;

Gli studenti hanno effettuato le seguenti uscite:

- Università Degli Studi di Napoli "Federico secondo"
- Università Degli Studi del Sannio - Benevento
- UNISA Salerno-Fisciano

Progetti, convegni, concorsi, uscite didattiche, viaggi di istruzione

Le "visite guidate", quali iniziative complementari all'attività didattica, hanno consentito ai giovani maturandi di conoscere dal vivo ciò che hanno appreso dai testi scolastici, ovvero la realtà storica rappresentata da siti di grande interesse culturale ed artistico.

- Visita ai laboratori vulcanologici e sismologici DST UNISANNIO.
- Visita dell'area di interesse vulcanologico di Cuma, Bacoli, Pozzuoli.
- Viaggio d'istruzione in Liguria-Costa Azzurra di 5 giorni, dal 29 aprile 2019 al 3 maggio

Sono state programmate e realizzate inoltre le seguenti attività:

- Giornata della creatività e sport;
- Incontro con i rappresentanti di scuola di formazione ai concorsi militari, "Nissolino".
- Seminario di presentazione dello sportello telematico del Comune di Ariano Irpino
- Partecipazione alle Olimpiadi del CAD
- Partecipazione OPEN DAY

Simulazioni delle prove del nuovo esame di Stato

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale
data 19/02/2019
data 03/04/2019

Prova scritta di Progettazione ed Estimo
Simulazioni II prova nazionale
data 28/02/2019
data 02/04/2019

Per quanto concerne il colloquio il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 14 maggio 2019

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

SEZIONE H - GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^PROVA-TIPOLOGIA - A
1^ PROVA TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI TIP.A Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	Prestazione eccellente	18-20	
	Prestazione adeguata	13-17	
	Lievi improprietà formali	12	
	Numerosi errori	6-11	
	Gravi errori	1-5	
Ricchezza e padronanza lessicale	Registro alto	18-20	
	Registro medio	13-17	
	Registro colloquiale	12	
	Improprietà lessicali	6-11	
	Evidente povertà lessicale	1-5	
Contenuti (qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali)	Ampi e approfonditi	18-20	
	Adeguati e precisi	13-17	
	Essenziali ma pertinenti	12	
	Incompleti e non sempre pertinenti	6-11	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-5	
		Totale (1)	_____/60
INDICATORI SPECIFICI TIP. A Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Pienamente rispondente alla consegna	9-10	
	Rispondente alla consegna	7-8	
	Parzialmente rispondente	6	
	Incompleto	3-5	
	Non rispondente	1-2	
Comprensione del testo (nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.)	Corretta e approfondita	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Approssimativa	3-5	
	Errata	1-2	
Analisi formale del testo (lessicale, sintattica, stilistica, retorica)	Completa e approfondita	9-10	
	Corretta e puntuale	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
Interpretazione del testo	Originale e adeguatamente argomentata	9-10	
	Corretta e argomentata	7-8	
	Generica ma corretta	6	
	Incompleta e non argomentata	3-5	
	Inadeguata	1-2	
		Totale (2)	_____/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) /5		_____/5	_____/20

SEZIONE H - GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^PROVA-TIPOLOGIA - B
1^ PROVA TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI TIP. B Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	Prestazione eccellente	18-20	
	Prestazione adeguata	13-17	
	Lievi improprietà formali	12	
	Numerosi errori	6-11	
	Gravi errori formali	1-5	
Ricchezza e padronanza lessicale	Registro alto	18-20	
	Registro medio	13-17	
	Registro colloquiale	12	
	Improprietà lessicali	6-11	
	Evidente povertà lessicale	1-5	
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	Argomentati e originali	18-20	
	Argomentati	13-17	
	Generici ma corretti	12	
	Superficiali, non argomentati	6-11	
	Assenti o inadeguati	1-5	
		Totale (1)	____/60
INDICATORI SPECIFICI TIP.B Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Analisi del testo argomentativo (individuazione <u>Tesi</u> e <u>argomenti</u> a sostegno)	Corretta e articolata	18-20	
	Corretta	13-17	
	Sommaria ma corretta	12	
	Incompleta e imprecisa	6-11	
	Inadeguata	1-5	
Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando	Logicamente coeso e articolato	9-10	
	Logicamente coeso	7-8	
	Sufficientemente organico	6	
	A tratti disorganico	3-5	
	Gravemente destrutturato	1-2	
Qualità dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Corretti, congruenti e approfonditi	9-10	
	Adeguati e precisi	7-8	
	Essenziali ma pertinenti	6	
	Accennati e non sempre corretti e	3-5	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-2	
		Totale	/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5)		____/5	____20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento **per frazioni uguali o superiori a 0,50**)

1-5 GRAVEMENTE	6-9 INSUFFICIENTE	10-11 MEDIOCRE	12 SUFFICIENTE	13-15 DISCRETO	16-18 BUONO	19-20 OTTIMO
-------------------	----------------------	-------------------	---------------------------------	-------------------	----------------	-----------------

SEZIONE H - GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1^PROVA-TIPOLOGIA - C

1^ PROVA TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI TIP. C Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Qualità formale (Correttezza grammaticale: ortografia morfologia, sintassi; uso della punteggiatura)	Prestazione eccellente	18-20	
	Prestazione adeguata	13-17	
	Lievi improprietà formali	12	
	Numerosi errori	6-11	
	Gravi errori formali	1-5	
Ricchezza e padronanza lessicale	Registro alto	18-20	
	Registro medio	13-17	
	Registro colloquiale	12	
	Improprietà lessicali	6-11	
	Evidente povertà lessicale	1-5	
Qualità dei giudizi critici e delle valutazioni personali	Argomentati e originali	18-20	
	Argomentati	13-17	
	Generici ma corretti	12	
	Superficiali, non argomentati	6-11	
	Assenti o inadeguati	1-5	
		Totale (1)	____/60
INDICATORI SPECIFICI TIP. C Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Corretta e articolata	9-10	
	Corretta	7-8	
	Sommatoria ma corretta	6	
	Incompleta e imprecisa	3-5	
	Inadeguata	1-2	
Sviluppo e organizzazione del testo (coesione interna e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	Logicamente coeso e articolato	14-15	
	Logicamente coeso	10-13	
	Sufficientemente organico	9	
	A tratti disorganico	5-8	
	Gravemente destrutturato	1-4	
Qualità delle conoscenze e dei riferimenti culturali trattati	Corretti, congruenti e approfonditi	14-15	
	Adeguati e precisi	10-13	
	Essenziali ma pertinenti	9	
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	5-8	
	Scarsi e/o non pertinenti	1-4	
		Totale (2)	____/40
PUNTEGGIO COMPLESSIVO PROVA (TOTALE 1+TOTALE 2) / 5		____/ 5	____ 20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per frazioni uguali o superiori a 0,50)

1-5 GRAVEMENTE	6-9 INSUFFICIENTE	10-11 MEDIOCRE	12 SUFFICIENTE	13-15 DISCRETO	16-18 BUONO	19-20 OTTIMO
-------------------	----------------------	-------------------	---------------------------------	-------------------	----------------	-----------------

SEZIONE H - GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^PROVA -

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO			
ALUNNO:			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNT. PARZ.IND.
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	INESISTENTE	0	_____
	INCONSISTENTE	1	
	PARZIALE	2	
	APPROSSIMATA	3	
	ESSENZIALE	4	
	APPROFONDITA	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	INESISTENTE	0	_____
	INCONSISTENTE	1	
	PARZIALE	2	
	APPROSSIMATA	3	
	ESSENZIALE	4	
	COMPLETA	5	
	APPROFONDITA	6	
	ARTICOLATA	7	
	COMPLETA E ARTICOLATA	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	INESISTENTE	0	_____
	PARZIALE	1	
	APPROSSIMATA	2	
	ESSENZIALE	3	
	APPROFONDITA	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	INESISTENTE	0	_____
	PARZIALE	1	
	ESSENZIALE	2	
	APPROFONDITA	3	
VOTO: _____			

1-5 GRAVEMENTE	6-9 INSUFFICIENTE	10-11 MEDIOCRE	12 SUFFICIENTE	13-15 DISCRETO	16-18 BUONO	19-20 OTTIMO
-------------------	----------------------	-------------------	---------------------------------	-------------------	----------------	-----------------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	Punteggio assegnato
CAPACITA' DI UTILIZZARE LO SPUNTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE MAX 4	Lo spunto viene utilizzato con molta difficoltà anche dopo suggerimenti e input della Commissione	1-2	
	Lo spunto viene utilizzato dopo qualche suggerimento e input della Commissione	3	
	Lo spunto viene utilizzato in maniera autonoma, appropriata e personale	4	
CONOSCENZA E PADRONANZA DELLA PROBLEMATICHE TRATTATE DURANTE IL COLLOQUIO ANCHE IN RELAZIONE A: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ▪ Cittadinanza e Costituzione ▪ Discussione prove scritte MAX 10	Conoscenze scarse, disorganiche e/o incoerenti, scarsa capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	1-3	
	Conoscenze superficiali e/o lacunose, modesta capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	4-5	
	Conoscenze essenziali, accettabile capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	6	
	Conoscenze più che sufficienti, discreta capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale.	7-8	
	Conoscenze ampie ed approfondite, buona/ottima capacità di integrare gli argomenti, le attività e i progetti oggetti del colloquio in maniera personale e critica.	9-10	
COMPETENZA LINGUISTICA ED ARGOMENTATIVA MAX 6	Lessico elementare e/o limitato, uso incerto dei linguaggi specifici, scarsa capacità argomentativa.	1-2	
	Esposizione semplice, lessico abbastanza appropriato, anche nell'uso dei termini specifici, argomentazioni congrue anche se semplicistiche.	3-4	
	Ricchezza lessicale, uso appropriato dei linguaggi specifici, capacità di argomentare in maniera critica e personale.	5-6	
SOMMA			
PUNTEGGIO DEL COLLOQUIO			_____/20



SEZIONE I - FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE della CLASSE V A CAT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PROF.CALOIA FRANCESCO	Dirigente Scolastico	
DI FURIA Sonia	ITALIANO	
DI FURIA Sonia	STORIA	
GRELLA Stefania	MATEMATICA	
TRUNFIO Emilio	GEO.EC. ED ESTIMO	
BOVE Luigi	INGLESE	
SANTORO Dionigi	PROGETTAZIONE COST.IMP.	
SANTORO Dionigi	GEST. CANTIERESICUREZZA	
CAGGIANO Giuseppe	TOPOGRAFIA	
SPINAZZOLA M. Genoveffa	RELIGIONE	
GRASSO Natale	SCIENZE MOTORIE	
SALLICANDRO Rocco	I.T.P. LABORATORIO	
DELLA MONICA Paola	SOSTEGNO	
FLAMMIA Cinzia	SOSTEGNO	

Ariano Irpino, 15 Maggio 2019